

*Si spera che tutto avvenga al più presto*

# Debiti agricoli l'Inps si muove

Il Consiglio di Amministrazione dell'Inps ha espresso parere favorevole in merito al progetto di ristrutturazione dei debiti pregressi accumulati dalle aziende agricole nei propri confronti. Sulla questione interviene il presidente provinciale della Cia Luigi D'Amico.

«Auspichiamo, adesso, una accelerazione nel completamento dell'operazione, con l'acquisto da parte del gruppo di banche che aveva avanzato l'offerta e passare quindi alla fase di adesione definitiva alla ristrutturazione del debito da parte degli agricoltori - spiega D'Amico -. Sollecitiamo pertanto i produttori agricoli che hanno debiti previdenziali sia come aziende assuntrici e sia per i contributi di lavoro autonomo a presentare la domanda di pre-adesione ed evitare di rimanere fuori da questa, che riteniamo l'ultima possibilità di risanamento di tutti i debiti pregressi». Sono numerosissime, infatti, le aziende agricole del Brindisino debitorie nei confronti dell'Inps di somme rivenienti dai contributi agricoli autonomi e da quelli relativi alle assunzioni di operai. Le strutture della Confederazione Italiana Agricoltori oltre ad assistere gli associati e tutti quelli che hanno necessità di aiuto nella compilazione della domanda di pre-adesione consigliano di effettuare una attenta verifica dei debiti iscritti a ruolo, perché nella



Luigi D'Amico presidente «Cia»

maggior parte dei casi sono costituiti anche da importi non dovuti in quanto oggetto di richiesta di vecchi condoni, o di sgravi per calamità atmosferiche, o versamenti ricalcolati e quindi non riconosciuti dal sistema».

“Oltre a ciò la Cia - continua il presidente provinciale - chiede al governo di attivare tutte le procedure possibili per trovare una soluzione ai debiti previdenziali riferiti all'anno 2005, in quanto non rientranti nel progetto di ristrutturazione e soprattutto accelerare la costituzione del tavolo tecnico per la riforma della previdenza nel settore agricolo. Ad oggi in tale comparto assistiamo ad una grossa confusione tra previdenza ed assistenza, con conseguente creazione di grossi debiti e chiusure in rosso dei bilanci dell'Inps per questo specifico settore».

